

Docenti del gruppo di Scienze Umane
Liceo cantonale
6500 Bellinzona

All'attenzione di

Direzione del Dipartimento dell'educazione
della cultura e dello sport

Direzione della Divisione della Scuola

Direzione della Sezione dell'insegnamento
superiore

Bellinzona, 12 giugno 2018

Egregio signor Bertoli, Consigliere di Stato e direttore del DECS,
Egregio signor Berger, Direttore della Divisione della Scuola e coordinatore DECS,
Egregio signor Sartori, Capo della Sezione dell'insegnamento medio superiore,

attraverso la Direzione del Liceo cantonale di Bellinzona, facciamo pervenire la presente presa di posizione dei docenti appartenenti ai gruppi disciplinari dell'area di Scienze umane.

Ci permettiamo di scrivervi in relazione alla mozione presentata da Fabio Käppeli e Michele Guerra che ha quale obiettivo primario la volontà di "confermare il corso di Economia e Diritto per il curriculum della Passerella".

La mozione si propone di sostenere le rivendicazioni contenute in una lettera redatta dal prof. Paolo Galbiati e sottoscritta da dieci docenti, che figurano anche tra i firmatari della presente presa di posizione, appartenenti ai gruppi di materia che costituiscono l'area delle Scienze umane del Liceo di Bellinzona. Tale petizione chiedeva in sostanza di rinunciare a stralciare il corso facoltativo di economia e diritto nell'offerta del percorso Passerella.

I sottoscritti firmatari ritengono però che la mozione inoltrata da Fabio Käppeli presenti alcune incongruenze che finiscono per travisare lo spirito stesso della petizione: in particolare sarebbe un grave errore continuare a garantire la presenza del corso di economia e diritto, disciplina in cui l'impostazione federale del percorso passerella non prevede alcun esame finale, compensando il mancato risparmio per le casse pubbliche cantonali attraverso una parallela decurtazione (da 3 a 2 ore settimanali) di cui sarebbero oggetto le materie d'esame (geografia e storia).

Nel tentativo di rimediare ad un errore, si finirebbe in concreto per commetterne uno ancora più grande.

Ci preme pertanto porre l'accento sui seguenti argomenti:

- la preparazione in geografia e storia degli studenti alla fine del corso Passerella, già ora di fatto inferiore a quella dei liceali, ne risentirebbe pesantemente sul piano delle conoscenze, ma ancor più su quello dell'apprendimento metodologico. Ai docenti di geografia e storia è infatti richiesto da anni un grosso sforzo, per aiutare il maggior numero di studenti a conseguire attraverso un lavoro intensivo le competenze indispensabili per superare gli esami, competenze mai apprese nei precedenti anni di formazione. Tale obiettivo basterebbe

a giustificare di per sé l'importanza della terza ora settimanale di insegnamento, che diventerà a maggior ragione indispensabile, considerando come da settembre 2018 il numero di iscritti verrà raddoppiato (riducendo la selezione in entrata ed il livello medio di partenza).

- Già la dotazione oraria attuale (3 ore settimanali) non permette di svolgere integralmente i programmi, molto ambiziosi, definiti a livello federale. Con sole 2 ore settimanali di insegnamento diverrebbero del tutto irrealizzabili e l'insegnamento non risulterebbe neppure lontanamente equiparabile rispetto a quello previsto nel percorso di uno studente liceale.
- Anche la storia e la geografia – e non solo l'economia e diritto – assumono un ruolo di primo piano nell'educazione alla cittadinanza degli studenti del corso Passerella. Dopo la modifica della legge della scuola, in applicazione all'iniziativa "Educiamo i giovani alla cittadinanza", approvata in votazione popolare lo scorso 24 settembre 2017, i docenti sono intenzionati a svolgerlo in modo ancor più attento. Nel caso l'insegnamento della storia e della geografia dovesse essere ridotto a sole 2 ore di lezione settimanali, dovrebbero però inevitabilmente essere privilegiati aspetti più nozionistici e prettamente disciplinari.
- Per le ragioni elencate in precedenza, si potrebbe presentare la concreta prospettiva di veder ridotte le possibilità di successo degli studenti in occasione dell'esame finale di Scienze Umane del corso Passerella e soprattutto nel prosieguo del loro iter formativo a livello universitario.

In conclusione, i firmatari della presente lettera, ritengono che il mantenimento del corso facoltativo di economia e diritto nel curriculum della Passerella non possa in alcun modo andare a scapito della dotazione oraria di storia e geografia, che secondo le normative federali costituiscono le discipline d'esame che concorrono a stabilire la nota di Scienze Umane.

Vi ringraziamo per la vostra attenzione, porgendovi i nostri più cordiali saluti.

I firmatari, docenti del gruppo di Scienze Umane

Nome e Cognome	Funzione	Firma
TIZIANO LOCARNINI	docente di storia già titolare del corso Passarella	TG
MICHELE PANCERA	docente di geografia già titolare del corso Passarella	Michele Pancera
Adriano Martignoni	docente di storia	Adriano Martignoni
MARCO PELEGRINI	docente geografia	Marco Pelegrini
LAURA DE MARCO	docente di storia	Laura De Marco
MANOLO PECEGRINI	docente di storia	Manolo Pecegrini
VIRGILIO VITALI	docente di storia	Virgilio Vitali
PETER MANZ	docente di storia	Peter Manz
Luigi Deggini	docente di geografia	Luigi Deggini
Monica Pesi Gabriele	docente di storia	Monica Pesi Gabriele
NEEMI ANGEHRN BOISIO	docente di filosofia	Neemi Angehrn Boisio
SILVANA GHIRINGHELLI	docente di Eco/ DIR	Silvana Ghiringhelli
MARZIA CARATI BETTRAMINI	docente eco & dir	Marzia Carati Bettrami
PAOLO CAVIATI	ECO/DIR	Paolo Caviati
MATTIA DELORENZI	ECO/DIR	Mattia De Lorenzi
Ennio Maccajura	Docente Filosofia	Ennio Maccajura